Zeitschrift: Archives des sciences et compte rendu des séances de la Société

Herausgeber: Société de Physique et d'Histoire Naturelle de Genève

Band: 37 (1984)

Heft: 2

Artikel: Nuove aleocharinae microftalme mediterranee e dell'Iran, del muséum d'histoire naturelle di Ginevra (Coleoptera staphylinidae) (L contributo alla conoscenza delle Aleocharinae)

Autor: Pace, Roberto

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-740538

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 15.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Arch. Sc. Genève	Vol. 37	Fasc. 2	pp. 211-219	1984

NUOVE ALEOCHARINAE MICROFTALME MEDITERRANEE E DELL'IRAN, DEL MUSÉUM D'HISTOIRE NATURELLE DI GINEVRA (COLEOPTERA STAPHYLINIDAE) (L CONTRIBUTO ALLA CONOSCENZA DELLE ALEOCHARINAE)

DI

Roberto PACE *

Con 22 figure

ABSTRACT

New species of microphthalmic Aleocharinae from Mediterranean Region and Iran, of Muséum d'Histoire Naturelle of Geneva. —

A new subgenus of genus *Leptusa* Kr.: *Geopisalia* (type-species: *L. peyerimhoffi* Bernh.) and a new subgenus of genus *Geostiba* Thomson: *Tetratropogeostiba* (type-species: *G. loebliana* n. sp.) are described. The following five new species are described and illustrated: *Leptusa (Amalopisalia) loebli* from Liguria (Italy), *Leptusa (Roubaliusa) sengleti* from Iran, *Ousipalia theloti* from Pyrenées, *Geostiba (Tetratropogeostiba) loebliana* from Israel and *Geostiba (Ditroposipalia) weiratheri* (Scheerpeltz in litt.) from Greece. New localities are recorded for *Leptusa difformis apolis* Pace, *Leptusa peyerimhoffi* Bernhauer, *Amischa strupii* Scheerpeltz and *Emmelostiba besucheti* Pace.

Recenti nuove ricerche sulla fauna humicola ed ipogea, effettuate dal Dr. C. Besuchet e dal Dr. I. Löbl del Museo di Storia Naturale di Ginevra e da vari collaboratori dello stesso Museo nell'area circummediterranea e in Iran, hanno permesso di aggiungere interessanti novità alla fauna paleartica.

Tra esse è da porre in rilievo il rinvenimento di una nuova specie italiana del genere *Leptusa* Kraatz, raccolta in un'area geografica, la Ligura, più volte visitata da entomologi, tra cui anche lo scrivente; il rinvenimento della prima specie dello stesso genere dell'Iran e di una nettamente differenziata e prima specie del genere *Geostiba* Thomson d'Israele.

* Museo Civico di Storia Naturale, Lungadige P. Vittoria, 9, 37129 Verona (Italia).

Tribù BOLITOCHARINI

Leptusa (Amalopisalia) loebli n. sp., figg. 1-4

DIAGNOSI — Tra le specie del sottogenere è la più affine a *L. janetscheki* Scheerpeltz (di Isère); ben differente per l'edeago molto profondamente flesso al lato ventrale e con orifizio apicale proporzionalmente ben più largo.

MATERIALE ESAMINATO — 1 ♂, Italia, Cuneo, Valcasotto, 1000 m, 19.VI.82, leg. I. Löbl. Holotypus in coll. Mus. Genève.

DESCRIZIONE — Lunghezza 1,7 mm. Corpo bruno-rossiccio, addome fasciato di bruno. La punteggiatura del capo è netta e assente sulla linea mediana; il fondo è distintamente microreticolato. La nettamente distinta punteggiatura del pronoto è accompagnata da fini tubercoletti ben visibili anche se il fondo della superficie è microreticolato in modo quasi vigoroso. I tubercoletti della superficie delle elitre sono ben salienti e netti, posti su un fondo a reticolazione netta; vi è un'impressione obliqua laterale. I tubercoletti della superficie dei terghi addominali sono salienti, la microreticolazione svanita.

DERIVATIO NOMINIS — Specie dedicata al suo raccoglitore, il Dr. IVAN LÖBL, specialista di *Scaphidiidae* e *Pselaphidae* del Muséum d'Hist. Nat. di Ginevra.

NOTA ECOLOGICA — Raccolta all'ingresso della Grotta delle Turbiglie.

COMPARAZIONI — Le specie del genere *Leptusa* della Valcasotto e zone limitrofe sono tre, compresa la nuova. Si distinguono tra loro come segue:

1 — Pronoto fortemente trasverso e accentuatamente ristretto all'indietro; edeago esile e sorprendentemente flesso verso il lato ventrale . *savonensis* Pace

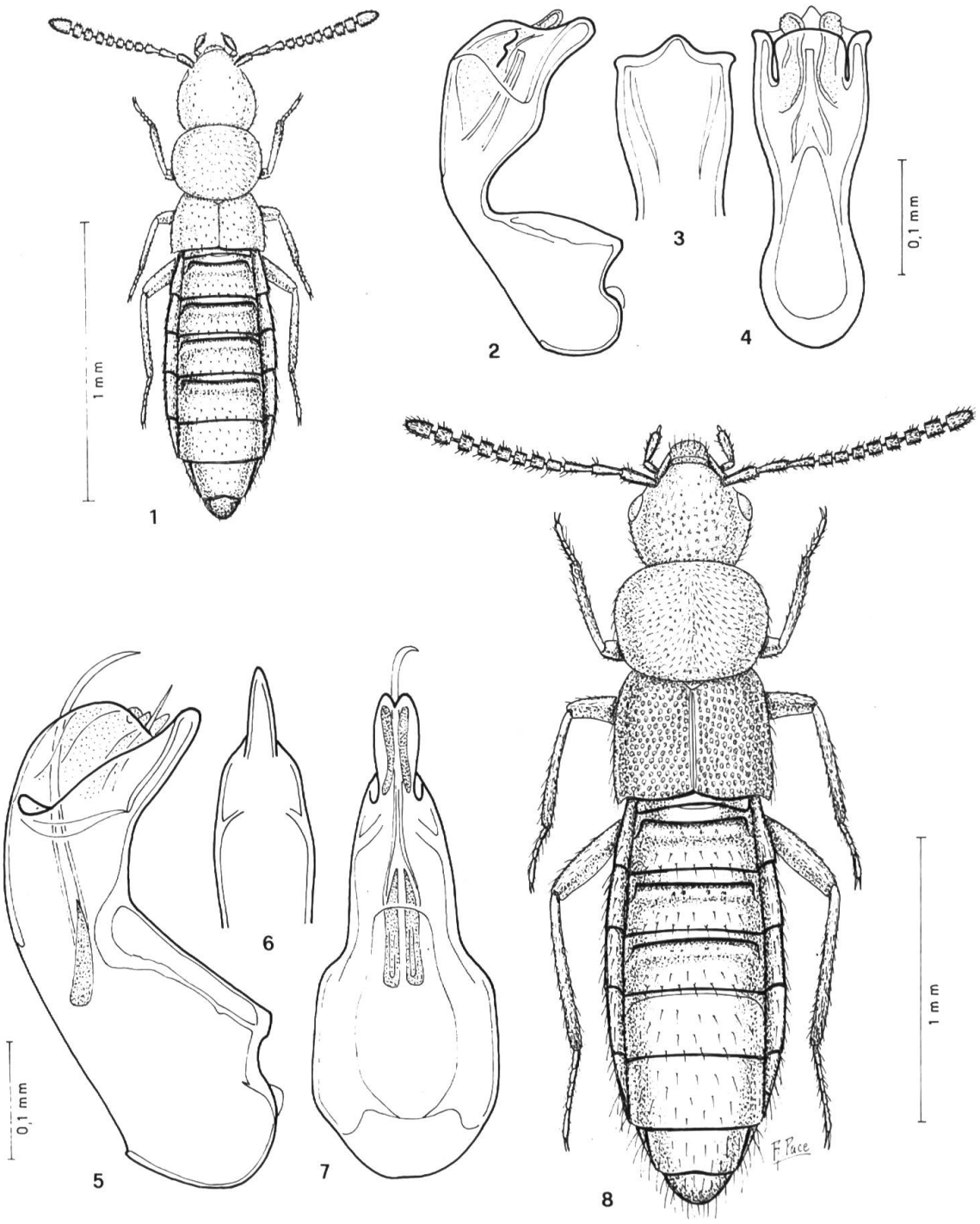
— Pronoto meno trasverso, all'indietro appena ristretto 2

2 — Edeago con profilo ventrale della sua metà apicale semplicemente ricurvo, con apice ristretto e con piastre basali interne ben sclerificate . . . . . *ceresoleana bartolii* Pace .

— Edeago con profilo ventrale della sua metà apicale bisinuato, con apice largo e piastre basali interne assai diafane . . . . . *loebli* n. sp.

Leptusa (Roubaliusa) sengleti n. sp., figg. 5-8

DIAGNOSI — Specie sicuramente affine a *L. trapezuntis* Bordoni i. l. della Turchia, nettamente distinta per il minore sviluppo in lunghezza del tubulo del sacco interno dell'edeago, oltre che per il profilo ventrale dell'edeago stesso meno flesso.



FIGG. 1 a 4. — *Leptusa (Amalopisalia) loebli* n. sp. della Liguria; *habitus* (1), edeago in visione laterale (2), ventrale (3) e dorsale (4).

FIGG. 5 a 8. — *Leptusa (Roubaliusa) sengleti* n. sp. dell'Iran; edeago in visione laterale (5), ventrale (6) e dorsale (7), *habitus* (8).

MATERIALE ESAMINATO — 1 ♂, Iran, Guilân Sur Asâlem, 450 m, 37° 42′ N/ 48° 53′ E, 10.VI.75, leg. A. Senglet. Holotypus in coll. Mus. Genève.

DESCRIZIONE — Lunghezza 2,8 mm. Corpo poco lucido e rossiccio, con IV segmento addominale bruno, antenne bruno rossicce, con articoli 1 a 3 rossicci; zampe rossicce.

La punteggiatura del capo è fitta, un po' ampia, nettamente microreticolata nel fondo: sul resto della superficie la microreticolazione è molto svanita. Nel disegno dell'habitus dato in fig. 8, il XI articolo delle antenne è ipotetico, in quanto sul tipo unico manca da entrambe le antenne. Il pronoto presenta un debole solco mediano che si innesta su una trasversa impressione posteriore; la punteggiatura è estremamente evanescente, mentre la microreticolazione della superficie è nettamente conformata e fine. Sulla svanita microreticolazione della superficie delle elitre la punteggiatura è netta e poco profonda, con tubercoletti estremamente fini. Il fondo dei solchi trasversali basali dei tre primi terghi addominali presentano punti molto svaniti; su tutti vi è una microreticolazione a maglie lievemente trasverse e distinte; i tubercoletti della superficie dei terghi posteriori sono più fini di quelli dei terghi anteriori.

Subgen. **Geopisalia** nov.

Typus subgeneris: *Leptusa peyerimhoffi* Bernhauer.

CARATTERI ESSENZIALI DEL SOTTOGENERE — Piastre basali interne dell'edeago ben sviluppate e sclerificate; sutura preapicale situata più presso al margine dell'orifizio apicale che alla *crista apicalis*; bulbo prossimale della spermateca per lo più assai sviluppato.

Il nome del sottogenere significa « *Pisalia* del suolo ». Specie: *L. peyerimhoffi* Bernhauer, *L. taurinensis* Pace, *L. savonensis* Pace, *L. tenuissima* Scheerpeltz, *L. tenuissima angusticollis* Scheerpeltz, *L. tenuissima ligurica* Pace, *L. mucronemontis* Scheerpeltz.

Leptusa (Geopisalia) peyerimhoffi Bernhauer

1 ♂, Prov., Col d'Albos, 2150 mm, 12.IX.82, leg. I. Löbl (coll. Mus. Genève).

La località tipica della specie è Les Dourbes, presso Digne (Basses Alpes). *L. provincialis* Scheerpeltz i. l. è sinonimo di questa specie.

Leptusa (Cyllopisalia) difformis apolis Pace

3 ♂♂ e 2 ♀♀, Drome, Col de Cabre, 1300 m, 30.IX.1981, leg. C. Besuchet.

Mi è nota questa sottospecie anche di G. Chartreuse, 18.VII.1943, della coll. Khnzorian (Erevan).

Il Dr. BESUCHET l'ha raccolta attorno a una vecchia ceppaia di faggio.

Tribù CALLICERINI

Sottotribù GEOSTIBAE

Ousipalia theloti n. sp., figg. 9 e 10

DIAGNOSI — Specie sicuramente affine a *O. lucens* Benick 1970: 6 dell'Austria, distinta tra l'altro per l'*habitus* più slanciato e il pronoto meno trasverso e più stretto delle elitre; la spermateca è dello stesso tipo, ma ha porzione apicale maggiormente slanciata.

MATERIALE ESAMINATO — 1 ♀, Pyrenées Or., Lavall, Gorges de la Massane, 23.II.80, leg. J. P. Thelot. Holotypus in coll. Mus. Genève.

DESCRIZIONE — Lunghezza 2,1 mm. Corpo lucidissimo, non molto convesso e rossiccio con capo appena più oscuro; base dei terghi addominali bruna: vi è una fascia marginale rossiccia; antenne rossiccio-scuro con articoli I, II e XI rossicci; zampe giallo rossicce.

La superficie del capo è senza traccia di microscultura reticolare; la punteggiatura è finissima, assente sulla linea mediana. Ligula profondamente divisa fino alla base in due lembi tra loro distanziati. La pubescenza del pronoto è rada e la punteggiatura finissima e poco distinta: la microreticolazione è evidente, ma molto svanita; pronoto con rapporto 11 : 10 più largo che lungo. Elitre con rapporto alla sutura 9 : 10 più corte del pronoto, le stesse all'indietro con rapporto 15 : 12 più larghe che lunghe ai lati. I tubercoletti della superficie delle elitre sono finissimi e poco evidenti; la microscultura reticolare è composta di maglie ampie e svanite. Tre profondi solchi trasversali stanno alla base dell'addome; i terghi di quest'ultimo sono coperti di setoline estremamente corte e aderenti: una fila fitta di tubercoli sta al margine posteriore di ciascuno, che è coperto di microreticolazione squamiforme fine e poco impressa; il quinto tergo mostra microreticolazione molto cancellata e tubercoli posteriori evidenti. Ali sviluppate, ma corte, non atte al volo.

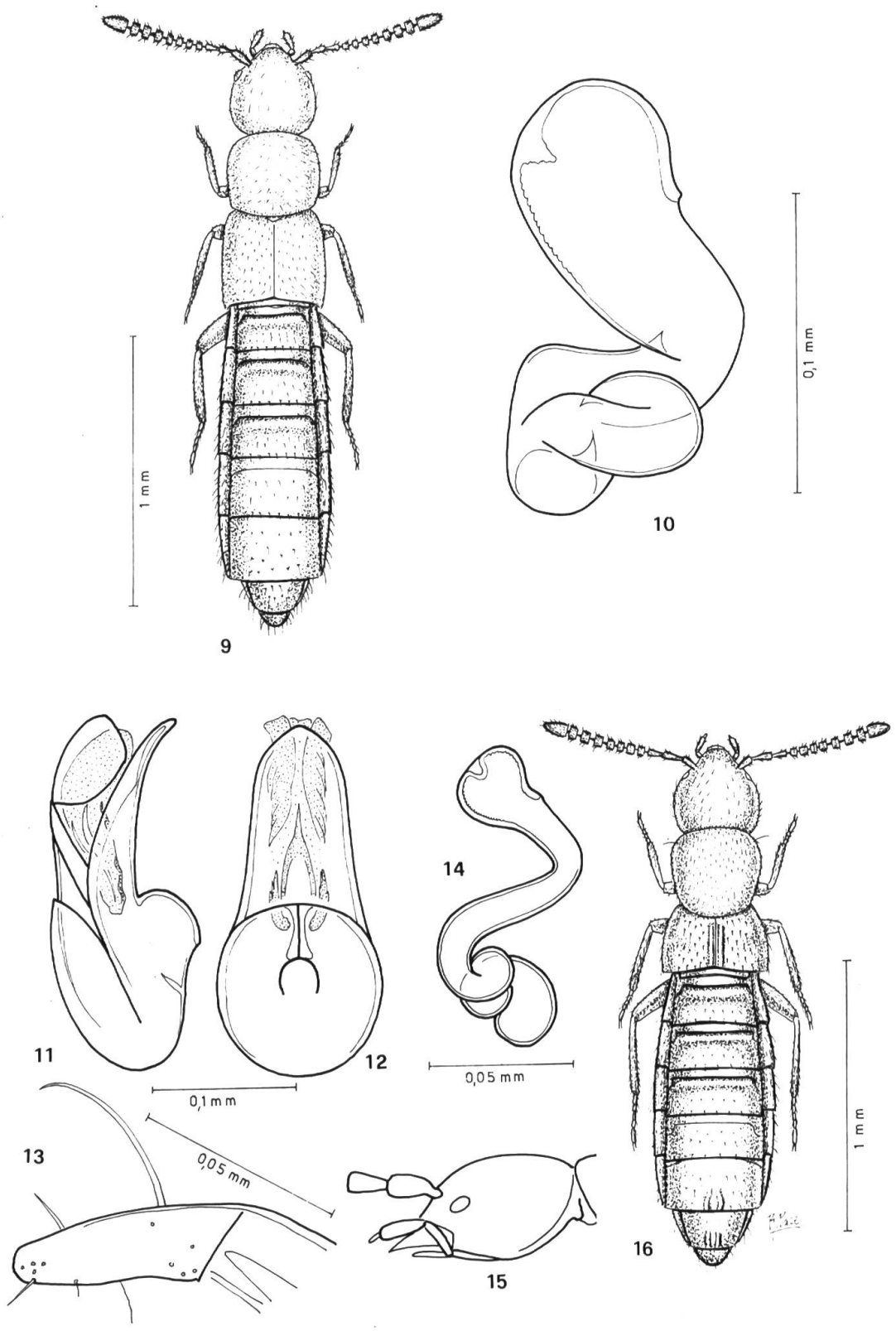
DERIVATIO NOMINIS — Specie dedicata al suo raccoglitore, il collega francese JEAN-PAUL THELOT, ricercatore e specialista studioso di coleotteri endogei.

NOTA ECOLOGICA — Raccolta con la tecnica del lavaggio del suolo.

Geostiba subgen. **Tetratropogeostiba** nov.

Typus subgeneris: *Geostiba loebliana* n. sp.

PREMESSA — In base alla sistematica proposta da Scheerpeltz (1951) per il genere *Geostiba* (*Sipalia auct.*, *nec* Muls. & Rey), il taxon immediatamente sotto descritto,



FIGG. 9 e 10. — *Ousipalia theloti* n. sp. dei Pirenei orientali; *habitus* (9), spermateca (10).

FIGG. 11 a 16: *Geostiba (Tetratropogeostiba* subgen. nov.) *loebliana* n. sp. del Monte Hermon; edeago in visione laterale (11) e ventrale (12), piastra apicale di paramero (13), spermateca (14), capo in visione laterale (15), *habitus* (16).

avrebbe potuto collocarsi nel sottogenere *Myoposipalia* Scheerpeltz *in litt.*, proposto per una specie francese a motivo della conformazione degli occhi a detta dell'Autore austriaco. Come ho dimostrato in un mio precedente lavoro (1983 *a*), tale sottogenere non ha ragione di esistere.

DESCRIZIONE — Sottogenere che si colloca vicino al sottogenere *Ditroposipalia* Scheerpeltz. Se ne differenzia per avere in più due carene al VI tergo libero dell'addome e occhi privi di distinti ommatidi, oltre che per la particolare conformazione della spermateca.

Il nome del sottogenere significa « *Geostiba* con quattro carene ».

Geostiba (Tetratropogeostiba) loebliana n. sp., figg. 11-16

MATERIALE ESAMINATO — 5 ♂♂ e 1 ♀, Israel, Golan, Mt Hermon, 2000 m, 23.IV.1982, leg. Besuchet-Löbl. Holotypus e paratypi in coll. Mus. Genève, un parat. in coll. aut.

DESCRIZIONE — Lunghezza 1,9 mm. Corpo interamente giallo-rossiccio.

La superficie del capo e del pronoto presenta microreticolazione svanita e punteggiatura finissima che sulla linea mediana del capo è assente. I tubercoletti delle elitre sono molto svaniti, come le maglie di reticolazione della loro superficie; lungo la sutura di ciascuna elitra vi è una carena sorprendentemente saliente. I terghi addominali hanno reticolazione svanita e tubercoli fini; il quinto mostra ampie maglie di reticolazione assai poco impresse; il V e il VI hanno ciascuno due salienti carene mediane.

Geostiba (Ditroposipalia) weiratheri n. sp. (Scheerp. i. l.), figg. 17-22.

DIAGNOSI — Specie ben caratterizzata sia per aspetto esterno, che per la forma dell'edeago e della spermateca dalle confinanti *G. sculpticollis* Apfelb. dell'Albania e *G. oertzeni* Epp. del Parnaso.

MATERIALE ESAMINATO — 1 ♂ e 2 ♀♀, Nordost-Griechenland, Bos Dagh, Gbg b. Drama, leg. Weirather (cotypi di *Sipalia weiratheri* Scheerpeltz i. l.). Holotypus e paratypi in coll. Mus. Genève.

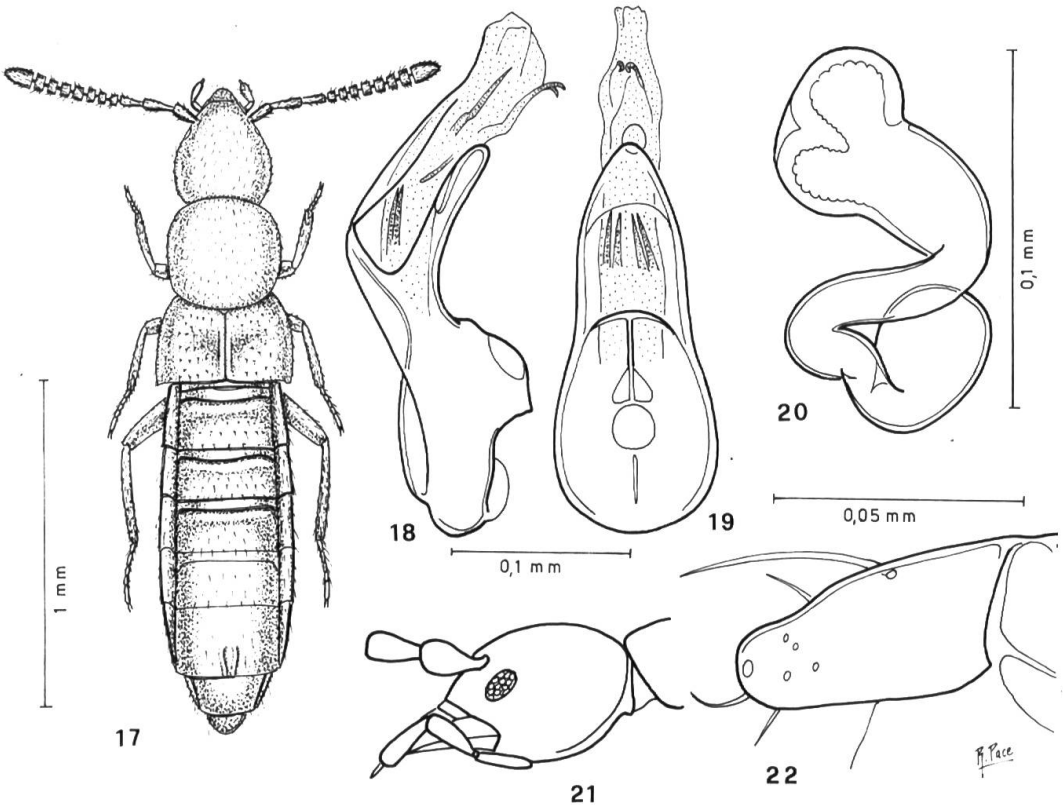
DESCRIZIONE — Lunghezza 2 mm. Corpo giallo-rossiccio.

La punteggiatura del capo è poco fine e svanita, indistinta è la microreticolazione della superficie. Fine e distinta, invece, è quella del pronoto, anche se poco impressa; la punteggiatura è evanescente. La sutura delle elitre è saliente e microtubercolata; ciascuna elitra è profondamente impressa ed è coperta di tubercoletti e microreticolazione a maglie ampie, ben distinti. I terghi addominali presentano

superficie coperta di tubercoletti e di reticolazione a maglie un po' trasverse e nette; il quinto tergo ha due carene mediane molto salienti.

Emmelostiba besucheti Pace 1982: 447

1 ♂, Israel, Golan; Mt Hermon, 2000 m, 23.IV.1982, leg. Besuchet-Löbl (Mus. Genève).



FIGG. 17 a 22. — *Geostiba (Ditroposipalia) weiratheri* n. sp. della Grecia; *habitus* (17), edeago in visione laterale (18) e ventrale (19), spermateca (20), capo in visione laterale (21), piastra apicale di paramero (22).

Sottotribù AMISCHAE

Amischa (s. str.) *strupii* Scheerpeltz 1969: 13

2 ♂♂ e 1 ♀, Alp. Mar., Prov. Col. d'Albos, 2100 m, 12.IX.82, leg. I. Löbl, (Mus. Genève e mia coll.).

Qiesta specie è stata descritta del Delfinato; è nota anche delle Alpi Centrali, sempre ad alta quota.

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio cordialmente il Dr. C. BESUCHET e il Dr. I. LÖBL del Museo di Ginevra per avermi concesso cortesemente in studio il raro materiale oggetto del presente lavoro. Ringrazio pure con cordialità per il prestito di tipi il Dr. G. OSELLA del Museo Civ. di Storia Nat. di Verona e il Dr. H. SCHÖNMANN del Naturhistorisches Museum di Vienna.

BIBLIOGRAFIA

BENICK, G. 1970. Einige neue Staphyliniden aus Österreich. *Kol. Rund.*, 48: 3-8.

LOHSE, G. A. 1974. Die Käfer Mitteleuropas, Bd. 5 Staphylinidae II, *Krefeld*, 381 pp.

PACE, R. 1977. Una nuova specie di *Leptusa* della Liguria. *Doriana*, suppl. *Ann. Mus. Civ. St. Nat., Genova*, vol. V, 226: 1-5.

—— 1979. *Leptusa* Kr. nuove o poco note del Museo Civico di Storia Naturale di Genova. *Ann. Mus. Civ. St. Nat. Genova*, 82: 295-322.

—— 1980. Nuove *Leptusa* Kr. della Liguria e di altre regioni italiane. *Ann. Mus. Civ. St. Nat., Genova*, 83: 237-248.

—— 1982. *Oncosomechusa besucheti* n. gen., n. sp. dell'India ed *Emmelostiba besucheti* n. gen., n. sp. del Libano. *Rev. suisse Zool., Genève*, 89: 443-450.

—— 1982. *Leptusa* raccolte dal Dr. Claude Besuchet nella Penisola Iberica, nella regione balcanica e in estremo oriente. *Rev. suisse Zool., Genève*, 89: 579-594.

—— 1983 *a*. Nuove specie europee ed asiatiche del genere *Geostiba* THOMSON. *Giorn. Ital. Ent., Cremona*, 1: 129-139.

—— 1983 *b*. Specie del genere *Geostiba* THOMSON raccolte dal Dr. C. Besuchet e collaboratori in Marocco, nella Penisola Iberica e Balcanica, e nel Medio Oriente. *Rev. suisse de Zool., Genève*, 90: 3-46.

—— 1983 *c*. Risultati dello studio delle specie del genere *Leptusa* Kraatz della collezione Scheerpeltz al Naturhistorisches Museum di Vienna. *Ann. Naturhist. Mus., Wien*, 85/B: 53-102.

SCHEERPELTZ, O. 1929. Staphyliniden aus Palästina und Syrien. Zoologisches Studienreise von R. Ebner 1928 mit Unterstützung der Akademie der Wissenschaften in Wien. *Sitz. Ber. Akad. Wiss., mathem.-naturw. Kl., Abt.* I, 138:212-250.

—— 1951. Die neue Systematik der Gattung *Sipalia* Muls. Rey. *Verh. Zool. Bot. Ges., Wien*, 92: 166-179.

—— 1959 *a*. Eine neue Art der Gattung *Sipalia* Muls.-Rey vom Massiv des Perister in West Mazedonien. *Entom. Nachr.-Bl. Österr. u. Schweizer Entolmologen*, 11: 64-67.

—— 1959 *b*. Zoologische Studien in West-Griechenland. Staphylinidae. *Sitz.-Ber. Akad. Wiss., Mathem.-naturw. Kl.*, Abt I, 167: 363-432.

—— 1969. Eine neue alpine Art der Gattung *Amischa* C. G. THOMSON. *Ent. Bl. Biol. Syst. Käfer*, 36: 13-15.